

MOSTRA

RODIN. UN GRANDE SCULTORE AL TEMPO DI MONET


Il bacio, 1885 circa

È una delle sue opere più conosciute. Qui Rodin rivela il suo genio, l'ammirazione per Michelangelo e per la scultura rinascimentale italiana.

Le tre ombre, 1897

Un gesso patinato per l'opera incompiuta *La Porta dell'Inferno*. Fu commissionata a Rodin per un museo di arti decorative parigino che mai vide la luce.



© musée Rodin, foto Christian Baraja e Jérôme Manoukian

Scolpiva il marmo con la passione di un amante

DI MELISA GARZONIO

Una vita condizionata dal genio assoluto e plasmata dall'ossessione erotica. Artista immenso, seduttore impenitente, Auguste Rodin portò alla consunzione donne innamorate come l'ardente scultrice Camille Claudel, finita in manicomio, e causò turbamenti in tante belle concupite, come la famosa ballerina Isadora Duncan che, dopo aver posato per lui, avrebbe raccontato di come Rodin brutalmente "le scolpi la carne". Scultore ad altissimo grado di *verve* erotica, citato nelle bibbie dell'arte, ma anche in un curioso libretto a luci rosse, *Guida erotica del Louvre e del Museo d'Orsay* (autore Jean-Manuel Traimond, editore Elèuthera), aveva la capacità di trasformare la materia, rendendo morbidi e carnosi il gelido marmo e il gesso anonimo delle fusioni in bronzo. Il talento del grande scultore francese è al centro della mostra italiana che conclude il

programma di grandi esposizioni per il centenario della sua scomparsa. Dopo il Grand Palais di Parigi e il Metropolitan di New York, è il Complesso museale di Santa Caterina di Treviso a fare gli onori di casa al maestro francese, con un'antologica che inanella prestigiosi prestiti dal Musée Rodin di Parigi: 50 sculture e 30 opere su carta. In pratica, come spiega il curatore Marco Goldin, sono presenti tutti i capolavori più noti: da *Il Bacio* (immagine simbolo della mostra) a *Il Pensatore*, dal *Monumento a Balzac* sino ai bozzetti, spesso di ampio formato, delle opere monumentali mai completate come *I borghesi di Calais* e *La porta dell'Inferno*, ispirata alla *Divina Commedia*.

Rodin. Un grande scultore al tempo di Monet
 Museo civico di Santa Caterina.
 Treviso. Fino al 3 giugno 2018.
lineadombra.it

Testa monumentale di Pierre de Wissant, 1909

Fa parte del gruppo scultoreo *I borghesi di Calais*, protagonisti di un eroico episodio di sacrificio durante la Guerra dei cent'anni (1337-1453).


CHI ERA AUGUSTE RODIN

Nato a Parigi nel 1840, respinto tre volte dalla Scuola di Belle Arti di Parigi, diventa famoso quando viene accusato di eccessivo realismo nella resa di un nudo ispirato a *Lo schiavo morente* di Michelangelo. Nel 1880 il ministero dell'Arte francese gli commissiona le sculture per la porta d'ingresso di un museo delle arti decorative. Rodin ci lavora 30 anni e sebbene il progetto sia sfumato sono rimasti i suoi capolavori immortali. Muore a Meudon nel 1917.

Getty Images

A TREVISO PER LA MOSTRA, DOVE DORMIRE E MANGIARE

Hotel Continental A due passi dalla stazione, nel centro storico della città, offre 81 camere arredate in stile classico con parquet in legno. Da 84 euro la doppia; hcontinental.it

Trattoria all'Oca Bianca Qui si viene per gustare i piatti tipici della tradizione. Da provare l'antipasto con lardo e radicchio di Treviso, i bigoli all'oca, il baccalà. Tel. 0422.541850; prezzo medio 60 euro. G.B.